

SOTTO ACCUSA LE DICHIARAZIONI DI FRANZA. ANCELOTTI:

<<CREATA TROPPIA

TENSIONE>> <<Loro volevano la rissa>>

Pubblicazione: [23-04-2006, STAMPA, NAZIONALE, pag.602] -

Sezione: Sport

Autore: G_BUC

dall'inviato a MESSINA Il fumo e' ancora forte quando Adriano Galliani entra nello stanzone del Milan. Fuori, decine di ultras messinesi stanno cercando di forzare le porte di sicurezza per avvicinarsi il piu' possibile al <<nemico>> Pietro Franza. Suona l'allarme nei corridoi, c'e' agitazione fra gli addetti alla sicurezza. <<E' stata una gara tesa, molto tesa. E non poteva essere diversamente viste le dichiarazioni della vigilia, frasi che hanno fatto perdere serenita' agli stessi giocatori del Messina>>, sussurra Carlo Ancelotti. Della stessa opinione Seedorf, espulso dopo essere venuto alle mani con Aronica: <<Mi dispiace, e' la mia prima espulsione della carriera e questo dice molto sull'atteggiamento che c'era in campo da parte del Messina. Non e' colpa nostra se sono in questa condizione, hanno fatto male a tanti miei compagni>>. Sul tavolo della sala stampa c'e' la classifica del campionato, una graduatoria aggiornata dopo gli incroci del sabato pomeriggio, ma l'immagine del Milan a bottino pieno e' quella di Galliani che esce dallo spogliatoio accanto allo zoppicante Kaka'. <<Abbiamo quattro acciaccati - continua Ancelotti - e solo domani (oggi, ndr) saremo in grado di capire la gravita' dei loro infortuni. In testa adesso c'e' il Barcellona, la voglia e la certezza che lo 0-1 di San Siro si puo' ribaltare, ma...>>. Ma prima il verdetto dell'infermeria che, in serata, si arricchira' di Shevchenko messo ko da una ferita vicino al tendine d'achille. Kaka', Nesta, Ambrosini e lo stesso Sheva sembrano lontani dalla semifinale di Champions League. <<Aspettiamo prima di tirare le somme. I tre punti di distacco dalla Juventus? Ci crediamo come crediamo alla qualificazione alla finale di Champions League>>. Livorno, Parma e Roma per i rossoneri; Siena, Palermo e Reggina per la Juventus: in scena entra il calendario. <<A questo punto contano solo le energie e noi di energie ne abbiamo abbastanza per arrivare fino in fondo con nove punti in tre partite>>. Il Milan brinda al successo senza stappare lo spumante; il Messina si lecca le ferite con la testa al derby di domenica prossima a Reggio Calabria. <<Siamo ancora in corsa, non molleremo fino alla fine. La salvezza non e' compromessa - spiega Franza - perche' mancano ancora tre giornate. Le mie dichiarazioni della vigilia? Una tempesta in un bicchier d'acqua, pensavo solo ad una mobilitazione

del nostro pubblico per una gara così importante. Piuttosto sono rimasto deluso dal fatto che i nostri tifosi per metà partita sono rimasti in silenzio: è inconcepibile che una squadra che è in vantaggio contro il Milan non possa contare sull'appoggio del pubblico di casa. Se c'è una strategia in atto per invogliarmi a mollare il club? Sarebbe di una gravità inaudita e, comunque, non ho alcuna intenzione di farmi da parte>>. \